



Siamo tutti mendicanti di luce, come Pietro

La Quaresima, quel tempo che diresti sotto il segno della penitenza, ci spiazza subito con un Vangelo pieno di sole e di luce. Dai 40 giorni del

deserto di sabbia, al monte della trasfigurazione; dall'arsura gialla, ai volti vestiti di sole. La Quaresima ha il passo delle stagioni, inizia in inverno e termina in primavera, quando la vita intera mostra la sua verità profonda, che un poeta esprime così: «Tu sei per me ciò ch'è la primavera per i fiori» (G. Centore). Il percorso della realtà è come quello dello spirito: un crescere della vita. Gesù prende con sé i tre discepoli più attenti, chiama di nuovo i primi chiamati, e li conduce sopra un alto monte, in disparte. Geografia santa: li conduce in alto, là dove la terra s'innalza nella luce, dove l'azzurro trascolora dolcemente nella neve, dove nascono le acque che fecondano la terra. «E si trasfigurerò davanti ai loro occhi». Nessun dettaglio è riferito se non quello delle vesti di Gesù diventate splendide. La luce è così eccessiva che non si limita al corpo, ma dilaga verso l'esterno, cattura la materia degli abiti e la trasfigura. Le vesti e il volto di Gesù sono la scrittura, anzi la calligrafia del cuore. L'entusiasmo di Pietro, quella esclamazione stupita: che bello qui! Ci fanno capire che la fede per essere pane, per essere vigorosa, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un «che bello» gridato a pieno cuore. Il compito più urgente dei cristiani è ridipingere l'icona di Dio: sentire e raccontare un Dio luminoso, solare, ricco non di troni e di poteri, ma il cui tabernacolo più vero è la luminosità di un volto; un Dio finalmente bello, come sul Tabor. Come Pietro, siamo tutti mendicanti di luce. Vogliamo vedere il mondo in altra luce, venire davvero alla luce, perché noi nasciamo a metà, e tutta la vita ci serve per nascere del tutto. Viene una nube, e dalla nube una Voce, che indica il primo passo: ascoltate lui! Il Dio che non ha volto, ha invece una voce. Gesù è la Voce diventata Volto e corpo. Il suo occhi e le sue mani sono il visibile parlare di Dio. Come il Signore Gesù abbiamo dentro non un cuore di tenebra ma un seme di luce. La via cristiana altro non è che la fatica gioiosa di liberare tutta la luce e la bellezza seminate in noi. (E. Ronchi)



Parrocchie Bastia - Carbonara - Rovolon
 COLLABORAZIONE PASTORALE "COLLI OVEST"
 Canonica: Piazza G. Marconi, 20 – 35030 - Rovolon
 Tel. 049-9910018 parrocchiabastia20@libero.it
www.uniparavolon.it

Bollettino parrocchiale 1° marzo A.D. 2026 Il Domenica di Quaresima

+ Dal Vangelo di Matteo (17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi sono i miei figli, i miei amati: in loro ho posto il mio compiacimento. Ascoltateli». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».



Nelle Scritture, la montagna è sempre il luogo della rivelazione. Sono gli uomini come Mosè e Elia che Dio incontra. Si racconta anche che il volto di Mosè venne trasfigurato da quell'incontro: "Quando Mosè scese dal monte Sinai - le due tavole della Testimonianza si trovavano nelle mani di Mosè mentre egli scendeva dal monte - non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggiante, poiché aveva conversato con il Signore" (Es 34,29). La magnificenza della rivelazione divina si comunica anche a coloro che la ricevono e diventano i mediatori della parola di Dio. Gesù si mette a brillare come il sole sotto gli occhi di tre discepoli: questo lo individua come colui che è l'ultimo a rivelare Dio, come colui che oltrepassa tutti i suoi predecessori. Ciò è sottolineato ancor più dal fatto che Mosè ed Elia appaiono e si intrattengono con lui. Essi rappresentano la legge e i profeti, cioè la rivelazione divina prima di Gesù. Gesù è l'ultima manifestazione di Dio. È quello che dimostra la nube luminosa, luogo della presenza divina, da dove una voce designa Gesù come il servitore regale di Dio. A ciò si aggiunge, l'esortazione ad ascoltare Gesù, ad ascoltare soprattutto il suo insegnamento morale.

CELEBRAZIONI E RICORDO DEI NOSTRI CARI

DOM 01 	II Domenica di Quaresima - Carbonara ore 7.30 , S. Messa def. Bonato Giuseppe, Rosina, Giuliani Egidio, Gemma - Rovolon ore 9.00 , S. Messa def. Malandrin Antonio, Gavin Marino, Mario, Fasolo Clementina, Orlandina, Aquilino, Ernesto, Cristofanon Maria, Selmin Luigi, Miotto Alvise, Garbin Adriana, Cristofanon Attilio, Giulia, Zambolin Santina - Carbonara ore 10.30 , S. Messa def. Lionello Antonio, Visentin Teresina Bruna, Gagnolato Giuseppe, Walter, Ottorino, Luisa, Michelazzo Arturo, Giustina, Antonio, Albanese Agnese, Carlo, Veronese Graziosa, Cappelletto Guglielmo, Zaveria - Bastia ore 10.30 , S. Messa def. Vicentin Angelo, Giuseppe, Carpanese Margherita, Specian Antonio - Bastia ore 18.00 , S. Messa def. Girardi Agnese, fam. Menaldo, Menaldo Anacleto, Rosa, Cecilia, Bogoni Dino, fam. Dal Maso
LUN 02	
MAR 03	- Rovolon ore 16.30 , S. Messa e Confessioni - Bastia ore 18.30 , S. Messa def. Benato Armando, Cristofanon Epifania
MER 04	- Bastia ore 18.30 , S. Messa
GIO 05	- Bastia ore 17.30 , Adorazione Eucaristica, ore 18.30 , S. Messa
VEN 06	- Bastia ore 16.30 , Celebrazione della Via Crucis - Carbonara ore 17.30 , Adorazione Eucaristica e Confessioni, ore 18.30 , S. Messa
SAB 07	- Bastia ore 17.15 , Confessioni - Bastia ore 18.00 , S. Messa def. Miotto Marco
DOM 08 	III Domenica di Quaresima - Carbonara ore 7.30 , S. Messa def. Marcante Mario, Erminia, fam. Benato, Loro Marianna, Carmignato Giuseppe - Rovolon ore 9.00 , S. Messa def. Fasolo Lorenzo, Ermenegilda, Girolamo, Oliva, Carraro Pasquale, Pietro, Zampa Assunta, Zabeo Guerrina, Mattei Giuseppe - Carbonara ore 10.30 , S. Messa def. Marcheluzzo Giuseppe, Barbiero Primo, Marcheluzzo Teresina, Barbiero Gianni - Bastia ore 10.30 , S. Messa def. fam. Caldogno Angelo, Benito, Antonia, Vittorio, Zanon Augusta, Guerrino, Sanvido Anna, Fiocco Antonio, Rino - Bastia ore 18.00 , S. Messa

AVVISI E INCONTRI

- Mercoledì 4 marzo ore 20.30, incontro del **Consiglio Pastorale**.
- Domenica 8 marzo ore 10.30 a Carbonara, **Battesimo di Ambrosi Tommaso**.
- Per i libretti di **Quaresima pro Missioni Diocesane**, sono stati raccolti nelle tre parrocchie € 185,00. Grazie per la generosità.

**PASTORALE
GIOVANILE**



Le proposte estive delle nostre tre Parrocchie, ricordando che al momento delle iscrizioni, verrà data la precedenza a chi ha partecipato agli incontri di catechismo e ai gruppi giovanili.

- 3^a 4^a 5^a Elementare camposcuola a Rimini, 20-24 luglio
- 1^a 2^a Media camposcuola a Santa Giuliana di Levico, 26 luglio-1^o agosto
- 3^a Media camposcuola ad Assisi, 3-6 luglio (con l'Indulgenza per gli 800 anni dalla morte di San Francesco)
- 1^a 2^a 3^a Superiore camposcuola a Roma, 7-10 agosto
- GREST 2026 per i ragazzi delle Elementari e Medie dal 15 al 27 giugno a Bastia (nei pomeriggi dal lunedì al venerdì)